

Turismo in Italia

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Il **turismo** è uno dei settori economici dell'Italia. Il paese era, nel 2017, il quinto più visitato nel mondo con 59.729.190 turisti internazionali in arrivo, una cifra in crescita rispetto agli anni precedenti (43,6, 43,2 e 46,1 milioni nel 2009, 2010 e 2011 rispettivamente)^[1]. Secondo le stime del World Travel and Tourism Council, l'industria turistica nel suo complesso (turismo nazionale ed estero) avrebbe contribuito, con 147 miliardi di euro, per il 9,4% alla formazione del PIL del paese, impiegando all'incirca 2,5 milioni di persone, pari al 10,9% dell'occupazione nazionale^[2].



Turisti alla Fontana di Trevi nel centro di Roma

Indice

Dati e statistiche

- Capacità ricettiva in Italia
- Alberghi per categoria
- Turisti stranieri

Storia

Fattori d'interesse turistico

- Turismo artistico-culturale
- Nord Italia
- Centro Italia
- Sud Italia
- Isole
- Turismo balneare e lacustre
- Turismo invernale
- Turismo religioso
- Turismo naturalistico
- Turismo d'affari
- Turismo enogastronomico
- Turismo sportivo

Mete di turismo

- Patrimoni dell'Umanità UNESCO
- I Borghi più belli d'Italia

Legislazione italiana

Note

Bibliografia

Altri progetti

Collegamenti esterni

Dati e statistiche

Capacità ricettiva in Italia

Riportiamo i dati emersi da uno studio dell'ISTAT condotto dal 2002 al 2003 sulla capacità ricettiva in Italia^[3].

Tracciando un quadro generale, l'Italia è dotata di oltre 33.000 alberghi, dalle 5 stelle lusso a 1 stella; nel 2002, vi erano 33.411 alberghi, cresciuti in 3 anni di un centinaio di unità fino a toccare quota 33.527 nel 2005. Tali strutture, sempre al 2005, offrono 2.028.000 posti letto, distribuiti in 1.020.000 camere (con prevalenza dunque di doppie e in minor misura triple) e 1.003.000 bagni.

Oltre agli alberghi, esistono altre strutture ricettive: il villaggio turistico ed il campeggio spesso dotati di servizi di animazione in quanto pensati per ricevere più ospiti in una sola struttura rispetto invece agli hotel. I villaggi e i campeggi sono 2.411, ed offrono 1.344.000 posti letto.

Si segnalano infine 11.700 strutture di agriturismo con una capacità complessiva di 140.000 letti, e 10.000 bed and breakfast (questi ultimi hanno avuto un tasso di crescita eccezionale, passando dai 4.000 del 2002 agli oltre 10.000 del 2005) con 53.000 letti.

In totale, se si aggiungono anche gli alloggi in affitto, l'Italia al 2005 dispone di 130.000 strutture ricettive e 4.350.000 posti letto. Inoltre va sottolineata la capacità italiana di avere approdi di primo livello ed aree balneari "pulite" per attirare un turismo ottimale nel 201^[4]

Di seguito, i dati si riferiscono ai vari tipi di alberghi, classificati per numero di stelle da 5 a 1.



Turisti in gondola a Venezia (sullo sfondo la Basilica di San Marco), in una foto del primo Novecento



Mappa inglese con le principali attrazioni di Roma

Alberghi per categoria

7 stelle

Ci sono due alberghi 7 stelle: il Town House Galleria a Milano (25 stanze) ed l'Aman Canal Grande a Venezia.

5 stelle

Nel 2005, in Italia erano presenti 232 alberghi a 5 stelle o di lusso. Tali strutture, classificate come le migliori per qualità e servizi nel Paese, offrono 43.150 posti letto distribuiti su 20.686 camere, dato che conferma la netta prevalenza delle camere doppie in questo tipo di esercizi alberghieri. I bagni sono di più rispetto alle camere, e cioè 21.233.

4 stelle

I 4 stelle sono quasi 3.700, con 502.000 letti distribuiti in 247.000 camere.

3 stelle

I 3 stelle sono i più numerosi, rientrando nella media sia come servizi che come costi: sono 14.500, quasi metà di tutti gli alberghi d'Italia, 940.000 sono i posti e letto distribuiti in 483.000 camere.

2 stelle

I 2 stelle sono 5.000, con 116.000 posti letto.

1 stella


Gli alberghi ad una stella sono 2.000, con 157.000 posti letto.


Turisti stranieri


Secondo l'Eurobarometro^[5] alla domanda "Dove viaggerai per la tua vacanza principale nel 2011?"; hanno risposto "in Italia": il 14% dei lussemburghesi, l'11% degli austriaci, l'11 % degli olandesi, il 10% dei tedeschi, il 9% dei maltesi, l'8% dei cechi, l'8% dei danesi, l'8% dei romeni, il 6% degli slovacchi, il 5% degli estoni, il 5% dei norvegesi, il 4% dei lettoni, il 4% degli spagnoli, il 3% dei francesi, il 3% degli ungheresi, il 2% dei bulgari, il 2% dei croati e l'1% dei greci. Per l'anno 2011, in base ai dati forniti da un'indagine condotta dall'**aica**, è emerso un aumento delle performance del turismo italiano^[6]. Gli arrivi turistici internazionali hanno avuto un aumento medio compreso tra il 4% e il 5%. Crescita trainata dai Paesi emergenti del Medio Oriente in particolar modo dai Paesi Sud Asiatici.


Nel 2015 i paesi di provenienza dei turisti stranieri erano:


In base agli arrivi


 Germania 10.858.540 20,4%


 Stati Uniti 4.531.141 9,2%


 Francia 4.331.623 7,6%


 Cina 3.338.040 4,4%


 Regno Unito 3.316.921 5,9%


 Svizzera 2.691.106 4,7%


 Austria 2.320.615 4,3%


 Paesi Bassi 1.941.555 3,7%


 Spagna 1.779.258 3,3%


 Polonia 1.203.526 2,1%

 Russia 1.194.656 3,8%

 Belgio 1.177.933 2,2%

 Giappone 1.109.491 2,5%

 Australia 906.224 1,7%

 Brasile 872.736 1,5%


In base alle presenze





Hotel Bauer a Venezia





Turisti ad Alberobello


 Germania 53.294.967 28,1%


 Francia 13.010.397 6,4%


 Regno Unito 12.482.716 6,4%


 Stati Uniti 11.657.085 6,4%


 Paesi Bassi 10.218.449 5,6%


 Svizzera 10.046.878 5%

 Austria 8.807.043 4,6%


 Cina 5.378.298 1,9%


 Belgio 4.749.500 2,5%


 Polonia 4.688.076 2,3%

 Spagna 4.582.106 2,5%

 Russia 4.417.359 3,7%

 Australia 2.428.671 1,2%

 Giappone 2.303.854 1,4%

 Brasile 2.196.001 1%

Storia

Un vero e proprio turismo in Italia al livello culturale e di piacere, iniziò nella metà del XVIII secolo, con viaggi organizzati da famiglie nobili dell'Europa del nord, in gran parte Germania e Inghilterra. Tale *Grand Tour* riguardava il percorso dei paesi dove al loro tempo fu operativa la cultura classica dell'Antica Grecia e la Roma antica, nonché paesi esotici dell'Oriente. Tra questi vi era l'Italia, famosa per la città di Roma e per i vari centri storici di diversa espressione culturale, ambiti delle grandi famiglie nobili europee.^[7] The Grand Tour was in essence triggered by the book *Voyage to Italy*, by Roman Catholic priest Richard Lassels, and published in 1670.^{[8][9]} Da una parte il turismo in Italia era una fase di passaggio obbligatoria per la conoscenza della cultura antica, rispecchiando i canoni del "viaggio culturale" dei rampolli delle nobili famiglie romane dell'età repubblicana e imperiale in Grecia, e dunque viaggi culturali settecenteschi in varie località italiane come Roma, Firenze, Venezia e Napoli furono redatti in appositi diari da personalità come Stendhal e Goethe nel *Viaggio in Italia* (1817). Tra le mete più ambite vi era Venezia, assieme alle località di Verona e Vicenza. Successivamente vi era Firenze, considerata la capitale della cultura rinascimentale, e successivamente Roma per la bellezza dei monumenti e delle rovine antiche^[8]. Nel 1756 furono scoperte Pompei ed Ercolano dalle ceneri dell'eruzione del Vesuvio del 79 d.C., e ciò alimentò il flusso turistico fino alla Campania. Ultima tappa era Palermo, assieme alla città greca di Siracusa.



Goethe ritratto nella campagna romana della Via Appia

L'epoca del *Gran Tour* si andò affievolendo intorno al 1840, quando vennero costruite le prime ferrovie; e da allora il turismo è iniziato a diventare più di massa. Principalmente fu la volta delle classi borghesi dell'America a scoprire l'Italia, cosicché città già ambite come Roma, Milano, Firenze, Venezia, Palermo e Napoli mantenessero invariata la loro popolarità come luoghi di partenza obbligatoria del turismo nel Belpaese. Presso la Campania iniziarono a essere visitate anche le isole di Capri ed Ischia. Nacque anche

un commercio vero e proprio del turismo, come quello balneare *in primis*, in località come la Toscana, la Liguria e la Campania. Nel corso del '900 le cause belliche e la Grande Depressione influirono negativamente sul numero di presenze in Italia, e soltanto dopo la seconda guerra mondiale rinacque una solida industria del turismo, con la costruzione oltretutto di apposite strutture alberghiere e ricettive per rendere completamente di massa il turismo in Italia. Tale afflusso si concretizzò in particolare durante il boom economico, e non furono ripopolate soltanto le classiche località già note italiane, ma anche regioni come l'Umbria, l'Abruzzo, le Marche, la Puglia e la Calabria si dotarono di strutture e mezzi adeguati per ricevere i visitatori.

Fattori d'interesse turistico

I motivi che spingono i turisti (stranieri e interni) a visitare il Belpaese sono molti e possono essere categorizzati, per semplicità d'analisi, nei paragrafi seguenti. Sarebbe però fuorviante considerare queste "tipologie di turismo" come dei compartimenti stagni che non si influenzano a vicenda. L'occasione di trovare territori spesso ricchi di proposte turistiche diversificate, infatti, facilita e stimola i visitatori interessati principalmente a un tipo di offerta a usufruire di proposte complementari che trovano in loco (per esempio turisti in cerca di località balneari o pellegrini in viaggio religioso, sanno di poter poi godere del patrimonio artistico-architettonico o enogastronomico).

Turismo artistico-culturale

L'Italia possiede un patrimonio storico-architettonico molto vasto e importante^[10], sia come quantità di manufatti, sia come stato di conservazione, sia come valore artistico-culturale intrinseco. A dimostrazione di ciò, il Belpaese è quello che può vantare il maggior numero di siti indicati nella Lista del Patrimonio dell'umanità stilata dall'UNESCO^[11].

Secondo alcune fonti, poi, quello italiano sarebbe il più ampio patrimonio culturale del mondo^[12].

Nel 2013 il valore del solo patrimonio artistico-culturale è stato stimato nel 5,4% del PIL, circa 75,5 miliardi di €, in grado di impiegare circa 1,4 milioni di addetti^[13].

Nord Italia

Regioni del Piemonte, Liguria, Lombardia, Valle d'Aosta, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige e Veneto

Nel nord ha inizio la Riviera italiana, con molte località tra cui Portofino, Sanremo, e le Cinque Terre. Ci sono molte città storiche in questa parte d'Italia: Torino, la capitale di produzione d'Italia, Milano, la capitale economica e della moda del paese, e l'importante porto di Genova sono le destinazioni turistiche più popolari della zona ovest del nord. Altre città come Aosta, Bergamo, Brescia e Como hanno un ricco patrimonio culturale, che condividono i visitatori della regione, con bei paesaggi, come i laghi di Garda, Como e Maggiore. Ci sono anche importanti stazioni sciistiche come Sestriere, Courmayeur, Breuil-Cervinia, Livigno e Bormio.

La zona est vanta diverse importanti attrazioni turistiche, come ad esempio la *Città silente* di Venezia, le città di Treviso, Verona, Vicenza, Padova, Trento, Bolzano, Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Ravenna, Cesena, Rimini, Trieste e Udine. Ci sono anche diverse catene montuose, come le Dolomiti, Alpi Carniche e Giulie e le stazioni sciistiche di prima classe come Cortina d'Ampezzo (Veneto) e Madonna di Campiglio (Trentino-Alto Adige). Queste quattro regioni offrono molto da vedere e da fare. L'area ha una cucina unica, compresi i vini e piatti come il Prosecco e il Tiramisù in Veneto, Ragu e prosciutto di Parma in Emilia Romagna, prosciutto di San Daniele e D.O.C. vini in Valpolicella, Lago di Garda, Valdobbiadene, Trentino e Friuli-Venezia Giulia.



Manifesto pubblicitario del tour sul Lago Maggiore (1899)

Centro Italia

Regioni del Lazio, Marche, Toscana e Umbria

Questa zona è una delle più visitate in Italia e contiene molte famose attrazioni, così come è ambita paesaggi. Roma vanta le restanti meraviglie dell'impero romano e alcuni dei punti di riferimento più noti al mondo come i Colosseo, Piazza San Pietro e Piazza di Spagna. Firenze, considerata come la culla del Rinascimento italiano, è la città più visitata della Toscana, mentre le città vicine come Siena, Pisa, Lucca e hanno anche ricchi patrimoni culturali. La popolazione dell'Umbria è piccola ma ha molte città importanti al livello storico, come Perugia e Assisi, dove c'è la Basilica di San Francesco. Nelle Marche le città più famose sono Urbino, Ancona e Ascoli Piceno, tuttavia anche Macerata e Loreto sono molto ambite per il turismo religioso, mentre il nome di Recanati è legato alla presenza del poeta Giacomo Leopardi. Questa zona centrale italiana è conosciuta per i suoi paesaggi pittoreschi, e attira turisti da tutto il mondo, tra cui l'Italia stessa.



Piazza San Marco a Venezia

Sud Italia

Regioni della Puglia, Basilicata, Calabria, Campania, Abruzzo e Molise.

L'Italia meridionale (chiamata anche *Mezzogiorno*) è ben nota per la cucina, che offre una vasta scelta di cibo a prezzi più bassi. Nota anche per l'abbinamento di clima mediterraneo con le belle spiagge di ogni regione, un elemento importante per il turismo locale. Napoli è la città più visitata della zona, così le rovine di Pompei sono i luoghi più visitati nel comprensorio. Altre mete turistiche importanti sono la Costa d'Amalfi, Ravello, Benevento, Caserta, Salerno e Pozzuoli. Allo stesso livello, sul versante adriatico, l'Abruzzo è ritenuta la regione verde d'Europa: è contraddistinta dal Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (con sede a Pescasseroli), il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, il Parco Nazionale della Majella (con sede a Guardiagrele) e del Parco regionale naturale del Sirente-Velino (con sede a Rocca di Mezzo), che attirano migliaia di visitatori grazie a più di 30 riserve naturali protette, e la presenza del 75% di tutte le specie viventi in Europa. Il turismo culturale è presente specialmente nei centri storici di L'Aquila, Sulmona, Teramo, Chieti, Vasto e Lanciano, mentre Pescara è ritenuta la città nuova della movida abruzzese, e del turismo balneare, assieme alle località balneari di Roseto degli Abruzzi, Francavilla al Mare e della costa dei Trabocchi.



Pantheon di Roma

Il piccolo Molise è principalmente noto per la zona marina di Termoli, stazione di passaggio dal nord per la Puglia, che conserva il centro storico svevo; mentre aree di turismo culturali sono a Campobasso, Isernia, Venafro e ad Agnone, dove ha sede la storica Fonderia Pontificia Marinelli che fabbrica campane per le chiese.

Anche la Puglia, che comprende le città storiche di Lecce e Bari, Brindisi, Trani e Taranto. Le più gettonate sono quelle di Gallipoli e Porto Cesareo nel Salento, con l'afflusso di milioni di giovani ogni estate. Recentemente è stato riscoperto anche il turismo della cultura, con la valorizzazione del romanico pugliese presso le architetture religiose del barese, e delle fortezze varie costruite da Federico II di Svevia, tra le quali la più famosa di Castel del Monte.

La Basilicata è molto famosa per i cosiddetti Sassi di Matera, recuperati dopo la costruzione della nuova città negli anni '50.



Cattedrale di Monreale

La Calabria è molto famosa per le sue spiagge come la Costa degli Dei, dove sorgono le città più gettonate come Tropea e Capo Vaticano. Inoltre la Calabria, insieme alla Sicilia, è stata la culla della Magna Grecia, infatti si possono trovare resti di storia a Sibari e Crotone. A Reggio Calabria ha sede il Museo nazionale della Magna Grecia dove sono conservati grandi collezioni di resti provenienti dalla Magna Grecia e dove si possono ammirare gli imponenti Bronzi di Riace. Altre città importanti per storia o come mete turistiche sono: Cosenza, Catanzaro, Vibo Valentia, Amantea, Soverato e Scalea.

Isole

Sicilia

L'isola più grande del paese è un vario e popolare isola turistica, famosa per la sua archeologia (Valle dei Templi di Agrigento), paesaggio marino e cucina unica siciliana. Ci sono molti importanti città come Palermo, Messina, Catania, Agrigento e Siracusa. Un luogo naturale importante è la Val di Noto, che offre un sacco di città tardo barocco, diffusosi nella ricostruzione urbana dopo il catastrofico terremoto del 1693.

Sardegna

Include diverse attrazioni turistiche molto popolari tra cui numerose spiagge, monumenti e rovine archeologiche come Tharros e Nora. Le città più note sono Cagliari, Sassari, Alghero, Oristano e Olbia mentre le aree marine più gettonate sono la Costa Smeralda e Villasimius.

Turismo balneare e lacustre

Lo sviluppo costiero della penisola italiana si estende lungo almeno 8000 km di rive, considerando le numerose isole. Spiagge e scogliere sono costellate di diversi impianti ricettivi, quali impianti balneari, alberghi e ristoranti, resort, centri di aggregazione notturna e diurna, parchi, moli e porticcioli, oltre che numerosi centri storici e artistici, che uniscono l'interesse per il l'attività balneare a quello per lo svago, la natura e l'arte. Numerosi sono i tratti costieri famosi, anche all'estero.

Il turismo lacustre ha saputo imporsi negli ultimi anni anche grazie alla cassa di risonanza creata da alcune celebrità del jet set internazionale, molto note dal grande pubblico. Molto eco fece nel 2001 l'acquisto di una residenza di villeggiatura lungo il Lago di Como da parte dell'attore George Clooney, così come il matrimonio di Tom Cruise e Katie Holmes nel 2006 nel Castello Orsini-Odescalchi lungo il Lago di Bracciano



Panorama di Sanremo

Turismo invernale

Nonostante un clima non particolarmente rigido rispetto ad altri paesi posti a latitudini più settentrionali, l'Italia riesce ad attirare turisti che praticano sport invernali grazie alla presenza di numerose catene montuose (la percentuale di territorio montagnoso si attesta al 35% circa). Tra queste spiccano le Alpi, la catena montuosa più alta d'Europa, e gli Appennini, dotati di numerosi impianti sportivi e ricettivi. Al Nord le località sciistiche più famose sono presso le Dolomiti e a Cortina d'Ampezzo, nonché in Valle d'Aosta, mentre al centro-sud l'Abruzzo è la regione montuosa con maggiori località sciistiche presso Roccaraso, Ovindoli, Pescasseroli e Campo Felice

Turismo religioso

Numerose sono le mete di pellegrinaggio in Italia, prima tra tutte Roma, residenza del Papa (che ne è il vescovo) e sede della chiesa cattolica. La città è meta di pellegrinaggio soprattutto durante gli eventi principali della vita religiosa cattolica, in particolar modo durante i Giubilei. Nonostante la sua figura non sia riconosciuta ufficialmente dai fedeli di altre confessioni cristiane, la presenza del Papa a Roma attira (in misura minore) anche questi ultimi, trattandosi comunque di una figura importante all'interno del credo

Cristiano. Oltre alla Santa Sede si annoverano numerosi luoghi di pellegrinaggio dati dalla presenza di reliquie e/o spoglie di personaggi importanti legati al Cristianesimo, piuttosto che dalla memoria di eventi accaduti che i fedeli ritengono miracolosi.

Turismo naturalistico

In Italia ci sono diverse aree protette di vario tipo: parchi naturali, montani o marini, parchi regionali o locali, riserve naturali, faunistiche o zoologiche. Oltre a ciò sono presenti numerose bellezze naturali non necessariamente protette da parco.

Turismo d'affari

Sebbene in contrasto con la classica immagine del turismo da tempo libero, anche il turismo d'affari movimentata ingressi nel paese e costituisce parte fondamentale del settore. In questa tipologia rientrano coloro che usufruiscono delle strutture ricettive per viaggi di lavoro e/o per partecipare a eventi legati alla produzione e/o alla commercializzazione di diversi beni sviluppati nell'ambito dei settori economici più disparati. A titolo di esempio si riportano:

- l'EICMA, uno dei più importanti saloni al mondo dedicati ai motocicli, capace di attirare più di 550.000 visitatori e 1.400 espositori (edizione 2013)^[14].
- la Mostra del cinema di Venezia, la più importante rassegna cinematografica italiana.
- il Salone Internazionale del Mobile vetrina della produzione nazionale di interni e arredamento.
- la Settimana della moda di Milano che si tiene due volte l'anno.
- il Salone del gusto di Torino, che si tiene ogni due anni.
- il Salone Internazionale del Libro di Torino.
- il Lucca Comics & Games Si tiene ogni anno nel centro storico di Lucca (in un'area di 30.000 metri quadri) a cavallo tra Ottobre e Novembre ed è considerata, attraendo ogni anno più di 200.000 visitatori, la più importante rassegna di fumetti, giochi (di ruolo, da tavolo, di carte), videogiochi e immaginario fantastico e fantascientifico in Europa e seconda nel mondo dopo il Comiket di Tokyo.

Il flusso derivato da questi eventi non è da sottovalutare, come dimostrano gli impatti negativi legati alla scomparsa di alcuni importanti eventi, quali:

- il Motor Show di Bologna, che fino all'edizione 2012 (l'ultima) è stato in grado di attirare 450.000 visitatori.
- il Salone dell'automobile di Torino.

Le città fieristiche più importanti^[15] sono (in ordine alfabetico):

- Bari
- Bologna
- Firenze
- Milano
- Napoli
- Padova
- Parma
- Rimini
- Roma
- Torino
- Verona

Turismo enogastronomico



La Basilica di San Francesco ad Assisi



Calata di Ripari di Giobbe sulla Costa dei Trabocchi (Ortona)

L'Italia è un paese particolarmente ricco di prodotti alimentari e di ricette gastronomiche, tanto che, accanto ai prodotti e alla cultura culinaria nazionale, si affiancano le numerosissime produzioni regionali, locali, tipiche di un'area circoscritta. A difesa della qualità e della varietà di questa ricchezza agroalimentare, l'industria del settore sfrutta spesso le normative europee e italiane proteggendo i propri beni tramite sigle quali DOC, DOCG o IGT. L'alta qualità e varietà dei prodotti alimentari e culinari è riconosciuta in molti paesi esteri, che importano, e in qualche caso imitano, i prodotti italiani. Spesso la cucina è dunque motivo di turismo nella penisola, magari affiancato a uno o più motivi precedentemente descritti. Innumerevoli sono le sagre e le fiere agroalimentari diffuse sul territorio, dai piccoli centri agricoli alle grandi metropoli. Il settore ricettivo si sta pian piano aggiornando includendo nella propria offerta al turista anche elementi culturali enogastronomici, sia negli alberghi di tipo tradizionale, sia in strutture create di proposito in tempi relativamente recenti: gli agriturismo.



La tradizionale ricetta degli spaghetti al sugo di pomodoro e basilico

Turismo sportivo

Non da ultimo è da citare il turismo legato alle manifestazioni sportive, capace di attirare gli appassionati di diverse discipline che, in diversi casi, decidono poi di rimanere in visita nel Belpaese per un certo numero di giorni.

Mete di turismo

L'Italia vanta una moltitudine di mete di turismo. Oltre ai numerosi centri storici delle maggiori città di ciascuna regione in Italia, nonché i loro musei, monumenti civili e religiosi, sono da annoverare i mari, le montagne, e le isole, spesso in grado di offrire una moltitudine di proposte legate alle ricchezze naturali e culturali del luogo (includendo gli usi, i costumi e le tradizioni folkloristiche).

Patrimoni dell'Umanità UNESCO

L'Italia è lo stato con la più alta concentrazione al mondo di beni che rientrano nel patrimonio dell'umanità tutelati dall'UNESCO.

Le ben 66 voci presenti nell'elenco UNESCO sono così suddivise:

- 53 siti fisicamente esistenti, riguardanti sia beni culturali, sia naturali, sia misti;
- 6 voci afferenti ai Patrimoni orali e immateriali dell'umanità
- 7 beni iscritti nel Registro della Memoria del Mondo



Colosseo a Roma

I Borghi più belli d'Italia

L'associazione "Borghi più belli d'Italia" è operativa in tutte le regioni della penisola, ed è nata per favorire lo sviluppo artistico di particolari centri di piccola portata italiani. Al momento se ne contano oltre 200 e le regioni che possiedono più borghi inclusi nella lista sono la Toscana, l'Abruzzo e la Lombardia.

Legislazione italiana

La "legge quadro per il turismo e interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica" (legge 17 maggio 1983 n. 217) ha rappresentato il primo punto fondamentale per il riconoscimento ufficiale del settore turistico in Italia. Questa legge conteneva, infatti, per la prima volta una serie di norme generali, uguali in tutto il Paese, che costituivano l'ambito nel quale le Regioni avrebbero provveduto a regolamentare il turismo italiano. Così, a seguito della legge-quadro, numerose sono state le Regioni che hanno adeguato la propria normativa locale alle disposizioni nazionali.

Nel 2001 sono state emanate la legge costituzionale del titolo V (legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3) e la legge 29 marzo 2001 n. 135 di "riforma della legislazione nazionale del turismo" con relativa abrogazione della legge-quadro 217/1983 tramite decreto del 22 settembre 2002. La nuova legge costituzionale risultava significativa perché modifica profondamente il titolo V della Costituzione, relativo agli enti territoriali, assegnando alle Regioni la piena autonomia legislativa ed amministrativa in ambito turistico (il quale non rientra nelle 17 materie espressamente riservate alla potestà esclusiva statale). Questa legge ha comportato una semplificazione e una regolamentazione sostanziale ed è stata importante in quanto introduceva gli ambiti di competenze, la regolamentazione delle imprese e delle professioni turistiche, la realizzazione della Conferenza nazionale del turismo, la promozione dei diritti del turista, la creazione dei Sistemi turistici locali, del Fondo di cofinanziamento dell'offerta turistica, le semplificazioni per il rilascio delle autorizzazioni alle strutture ricettive e l'istituzione del Fondo di rotazione per il prestito e il risparmio turistico.



Borgo di Scanno, provincia dell'Aquila

Tale legge è stata successivamente abrogata dalla attuale norma in vigore, il Decreto Legislativo 23 maggio 2011 n. 79: "Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo"^[16]

Nel 2014 viene emanato il "Decreto Cultura" che introduce: l'ArtBonus, ovvero la deducibilità del 65% delle donazioni devolute per il restauro di beni culturali pubblici, Tax credit per il Cinema, per la digitalizzazione turistica e riqualificazione strutture ricettive, investimenti nei teatri pubblici e nelle fondazioni lirico-sinfoniche, misure apposite per Pompei e la Reggia di Caserta, il recupero delle periferie, lo snellimento delle procedure amministrative necessarie per la tutela ed il decoro dei complessi monumentali, maggiore facilità di accesso ai documenti e alla loro consultazione presso gli archivio di Stato, le foto libere nei musei, il riesame dei pareri delle soprintendenze, l'istituzione della Capitale italiana della Cultura e la trasformazione dell'Agenzia nazionale italiana del turismo in ente pubblico economico.

Note


- ¹ ^ PDF dal sito del turismo mondiale(https://s3-eu-west-1.amazonaws.com/storageapi/sites/all/files/docpdf/unwtohighlights12enlr_1.pdf)
- ² ^ *Copia archiviata (PDF)*, su *enit.it*. URL consultato l'8 ottobre 2012 (archiviato dall'url originale il 7 novembre 2012).
- ³ ^ Dal sito dell'ISTAT (http://www.istat.it/dati/dataset/20060929_01)
- ⁴ ^ Bandiera Blu: Mappe sui migliori approdi e spiagge in Italia nel 2012(<https://docs.google.com/viewer?url=http://static.repubblica.it/repubblica/viaggi/interattivi/estate2012/bandiere2012.pdf&ref=HREC1-11>)
- ⁵ ^ FL328_Analytical report_310311.doc(http://ec.europa.eu/public_opinion/flash/fl_328_en.pdf)
- ⁶ ^ I dati sulla crescita dell'Italia nel 2011(<http://turismo-in.it/notizie-italia/il-turismo-torna-a-crescere-in-italia/>) Archiviato (<https://web.archive.org/web/20120501150344/http://turismo-in.it/notizie-italia/il-turismo-torna-a-crescere-in-italia/>) il 1º maggio 2012 inInternet Archive
- ⁷ ^ *Italy on the Grand Tour (Getty Exhibitions)*, su *getty.edu*. URL consultato il 9 giugno 2015.
- ⁸ ^ *a b 18th Century Rome and the Grand Tour*, su *vasi.uoregon.edu*. URL consultato il 9 giugno 2015.
- ⁹ ^ Matt Rosenberg, *The History of the Grand Tour of Europe*, su *About.com Education*. URL consultato il 9 giugno 2015.
- ¹⁰ ^ √ Italia: Patrimonio Mondiale Dell'Umanità(http://www.italiadiscovery.it/dettaglio_art.php?id=20340)
- ¹¹ ^ CNI UNESCO - Siti Italiani(<http://www.unesco.it/cni/index.php/siti-italiani>) Archiviato (<https://web.archive.org/web/20160504203029/http://www.unesco.it/cni/index.php/siti-italiani>) il 4 maggio 2016 inInternet Archive
- ¹² ^ <http://www.pwc.com/it/it/publications/press-room/docs/pr-PwC-il-valore-arte-2009.pdf>
- ¹³ ^ Io sono cultura - L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi - Io sono cultura - L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi - ARTICOLO (<http://www.symbola.net/html/article/IosonoculturaLitaliadellaqualitaedellabellezzasfidalacrisi>)
- ¹⁴ ^ Motociclismo - Milano capitale mondiale della moto(<http://www.motociclismo.it/milano-capitale-mondiale-della-moto-moto-57048>)
- ¹⁵ ^ Fiere Italia: calendario eventi e manifestazioni fieristiche in Italia(<http://fiere.traveleurope.it/eventi/italia.html>)

16. [^] Decreto Legislativo 23 maggio 2011 n. 79, art. 3, comma 1 lettera **l**) (http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1403105226961_Codice_del_Turismo.pdf).

Bibliografia

- Andrea Jelardi, *Storia del viaggio e del turismo in Italia*, Mursia, Milano 2012.

Altri progetti

-  Wikimedia Commons contiene immagini o altri file su **turismo in Italia**

Collegamenti esterni

Estratto da "https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=**Turismo in Italia**&oldid=98374682"

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 10 lug 2018 alle 23:43.

Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli.